NUOVA RETE OSPEDALIERA: D'ALBERTO, "REGIONE SPIEGHI COSA E' STATO FATTO FINORA"

13 Febbraio 2025



TERAMO – "A un anno e mezzo dall'approvazione del piano in consiglio regionale il presidente Marco Marsilio e l'assessore Nicoletta Verì chiariscano cosa è stato fatto e quali sono le loro intenzioni rispetto agli ospedali di secondo livello"

Questa mattina, il Sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto ha scritto alla Regione Abruzzo in merito all'attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, approvato a dicembre 2023.

LA NOTA

"Il piano detta un preciso e dettagliato cronoprogramma anche per l'individuazione degli ospedali di secondo livello e rispetto al quale il primo cittadino ha chiesto di conoscere se e quali atti sono stati adottati in tale direzione.

Si tratta di una questione che, al contrario di quanto sostenuto dal Presidente Marsilio nel corso delle ultime interviste rilasciate proprio a Teramo, non è certamente di secondaria importanza – sottolinea il primo cittadino – e lo conferma quanto previsto dallo stesso DM 70 del 2015, che stabilisce espressamente le discipline specialistiche presenti nei presidi ospedalieri di primo e secondo livello.

Di fatto tutta una serie di specialità, come la cardiochirurgia e la neurochirurgia, secondo l'attuale normativa, sono previste solo per gli ospedali di secondo livello.

E non è un caso che nel piano regionale la conservazione dei quattro ospedali dei comuni capoluogo come presidi Hub per le reti tempo dipendenti sia prevista solo "nelle more dell'attuazione delle azioni" che saranno messe in atto per l'individuazione dei DEA di secondo livello.

Individuazione che, da piano regionale, dovrebbe avvenire entro la fine del 2025.

Il piano approvato dalla Regione prevedeva la realizzazione di uno studio di fattibilità per la riallocazione delle discipline di alta specializzazione da effettuarsi entro sei mesi dall'approvazione dello stesso piano, l'adeguamento del layout alle esigenze organizzative entro 12 mesi, l'individuazione definitiva degli ospedali di secondo livello e l'avvio del processo di riallocazione delle discipline di alta specializzazione entro 24 mesi e il completamento, entro 36 mesi, del processo di

trasferimento delle discipline di alta specializzazione.

Essendo passato oltre un anno dall'approvazione del piano, credo sia assolutamente necessario sapere se e quali azioni siano state messe in campo e quali siano le intenzioni da parte della Regione".

Nello specifico il primo cittadino chiede al Presidente Marsilio e all'Assessore Verì di conoscere lo studio di fattibilità, che da piano avrebbe dovuto essere pronto entro 6 mesi dall'approvazione del piano, e tutti gli altri atti previsti dalla relativa delibera consiliare.

"Oggi più che mai, non posso non tornare a rappresentare, a difesa del nostro Ospedale e della sanità dell'intera provincia teramana, la forte preoccupazione nei confronti di un piano che da un lato sembra fotografare e cristallizzare l'esistente senza decidere, e dall'altro, in realtà, crea di fatto già le condizioni per attribuire gli ospedali di secondo livello a L'Aquila e Pescara, indebolendo fortemente Teramo e l'assetto sanitario provinciale.

Di fatto oggi i quattro ospedali dei quattro comuni capoluogo di provincia hanno condizioni di partenza differenziate, con una scelta politica chiara adottata nel piano, con Teramo ancora una volta penalizzata e privata di un futuro sanitario degno della sua storia.

Per questo, anche a fronte, ad oggi, dell'assoluto silenzio da parte della Regione sul percorso che si sta effettuando, è necessario che il Presidente Marsilio e l'Assessore Verì chiariscano cosa è stato fatto e quali sono le loro intenzioni sugli ospedali di secondo livello.

Su questi temi serve la massima trasparenza, in quanto siamo di fronte a decisioni che impatteranno sul diritto alla salute dei cittadini. Mi auguro che, nell'ottica di una leale collaborazione tra enti e del dovuto rispetto per tutti i territori, la mia richiesta trovi un sollecito riscontro.

Un tema che il primo cittadino, come ha già fatto in tutte le occasioni e le sedi istituzionali, ha affrontato nuovamente ieri mattina all'interno del comitato ristretto dei sindaci.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli